

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avvenire

IL PROGETTO

Nuovi incontri sulla legalità nelle scuole

Prosegue anche nel mese di aprile l'impegno della diocesi di Albano e della procura di Velletri, nell'ambito del progetto "Insieme è possibile", che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la realizzazione di progetti, comuni e coordinati tra le due istituzioni, di sensibilizzazione contro la violenza di genere, di promozione della legalità e dell'etica, e di dialogo con gli studenti e i territori. Proprio nelle scuole, con cadenza settimanale, si sono svolti gli incontri del procuratore di Velletri, Giancarlo Amato con gli studenti e le studentesse, alla presenza della direttrice dell'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'Irc, Gloria Conti. Mercoledì scorso, protagonisti del dialogo con il procuratore sono stati gli studenti dell'Istituto comprensivo Anzio 2, mentre in precedenza era toccato agli studenti del liceo Vailati di Genzano di Roma e dell'Istituto Pascoli di Aprilia.

Oggi pomeriggio nel Seminario vescovile in programma la Festa diocesana dei ministranti per piccoli e adulti

«Un servizio per le comunità e per la liturgia»

DI GIOVANNI SALSANO

Un pomeriggio di festa e incontro, preghiera e servizio. Per piccoli e grandi. È in programma oggi pomeriggio, dalle 14,30 presso il Seminario vescovile di Albano, la Giornata diocesana dei ministranti, un pomeriggio dedicato ai giovani e giovanissimi che prestano il servizio all'altare nelle parrocchie della diocesi di Albano - insieme ai loro genitori e accompagnatori - di divertimento e dialogo con il vescovo Vincenzo Viva. Dopo l'accoglienza con musica e balli, la giornata proseguirà alle 15 con attività e giochi per i più piccoli e con l'incontro dei genitori e degli accompagnatori con don Jesus Grajeda, direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia. Dopo la merenda, alle 16,15 ci sarà l'incontro con il vescovo Viva, seguito dalla Messa alle 17 presso il Santuario di Santa Maria della Rotonda, cui si giungerà in processione. L'appuntamento è organizzato e curato dal Centro diocesano per le vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale, in collaborazione con il Centro oratori diocesano, diretto da don Valerio Messina, e varie realtà parrocchiali. «La festa diocesana dei ministranti - dice don Gabriele D'Annibale - torna dopo alcuni anni di sospensione legati all'emergenza Covid. È

un evento tanto atteso dai ragazzi, ma soprattutto dal nostro vescovo Vincenzo: è la prima volta, infatti, che il vescovo Viva si troverà a incontrare tutti i ministranti della diocesi. Avrà davanti a sé ragazzi e giovani che prestano il servizio liturgico in tutte le parrocchie del territorio». Il tema dell'incontro riprende quello scelto dall'ufficio nazionale per la pastorale delle Vocazioni per la 61ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (che si celebra proprio oggi): «Creare casa». «Il tema che abbiamo scelto - prosegue il direttore del Centro diocesano per le vocazioni - segue quello indicato dall'ufficio nazionale: «Creare casa» riprende le

parole di papa Francesco nella esortazione apostolica «Christus Vivit» e che noi intendiamo declinare per i nostri ministranti. Che cosa significa, allora, creare casa per noi cristiani e in modo particolare per le nostre comunità? Il Papa dice che significa creare legami, con gesti semplici e quotidiani, alla portata di tutti. Generare collaborazione senza escludere nessuno, imparare ad avere pazienza per donarci a ricominciare ogni giorno alimentando così la fiducia che porta a relazioni forti. Questa casa è innanzitutto la comunità cristiana, la comunità diocesana, le nostre comunità parrocchiali dove appunto i ragazzi con-

dividono la fede e gli ideali forti, sogni e progetti». Ecco, allora, l'invito specifico a chi presta il servizio di ministrante sull'altare durante le celebrazioni liturgiche: «Per i ministranti - prosegue don Gabriele D'Annibale - sentirsi a casa è anche vivere la comunità sotto il profilo liturgico, affinché tutti i fedeli che partecipano alla Messa o alle altre celebrazioni siano aiutati a entrare in questa casa dove c'è il Signore stesso che li accoglie e li invita ad ascoltare la sua parola e con tutti a spezzare il pane». Il pomeriggio sarà diviso tra occasioni di gioco e divertimento e di incontro, in particolare con il vescovo Vincenzo Viva: «Dopo un momento di gioco - spiega ancora il sacerdote - i ragazzi avranno modo di dialogare con il vescovo, attraverso delle domande che saranno preparate nei singoli gruppi e che l'equipe del Centro diocesano per le vocazioni sottoporrà al vescovo per le risposte. Nel frattempo, i genitori e gli accompagnatori più grandi vivranno un momento di incontro e formazione curato dall'Ufficio diocesano per la pastorale familiare e, in modo particolare dal direttore, don Jesus Grajeda. A questi due momenti farà seguito la celebrazione della Messa nel Santuario di Santa Maria della Rotonda, presieduta dal vescovo e con il servizio offerto da alcuni ministranti della diocesi».



Passata edizione della Festa dei ministranti presso il Seminario vescovile di Albano

SALUTE

Accanto a ultimi e fragili

Una mattinata dedicata alla cura dei più fragili e degli emarginati, che hanno difficoltà a prenotare ed effettuare visite mediche, con grave rischio per la loro salute. Questa mattina, dalle 8,30 alle 11,30, l'ambulatorio mobile Madre della misericordia, dell'Elemosinaria apostolica, con i medici e gli infermieri volontari, farà di nuovo tappa nella parrocchia della Beata Vergine Immacolata, nel centro di

Torvaianica, guidata dal parroco don Andrea Conocchia. Sul posto, il personale medico offrirà visite mediche gratuite e fornirà farmaci gratuiti, a persone e famiglie in difficoltà, italiane e straniere, specialmente senza fissa dimora, immigrati, indigenti o persone che non possono accedere al servizio sanitario nazionale, in particolare delle comunità parrocchiali del Vicariato territoriale di Pomezia e Ardea.

Sabato al Centro universitario diocesano il convegno «Perché essere educatori?»

Passione educativa e testimonianza cristiana saranno al centro, sabato prossimo dalle 10 presso il Centro universitario diocesano «Giovanni Riva», in via Fantinoli, 11 in località Cava dei Selci, a Marino, del convegno «Perché essere educatori?» promosso dall'associazione internazionale «The Great Teachers». Il sodalizio riunisce insegnanti e docenti di ogni ordine e grado in diverse parti del mondo, dall'Europa all'Asia e anche dalle Americhe e si ispira allo stile e alla passione educativa del professore Giovanni Riva (1942 - 2012) a cui il Centro universitario diocesano è dedicato. Sarà anche l'occasione per presentare la proposta educativa che anima il Centro stesso dove si riuniscono settimanalmente diversi studenti e studentesse universitari di diverse facoltà accademiche romane, e non solo, che abitano in diocesi. Interverranno al convegno tre insegnanti, portando la loro espe-

rienza di educatori cristiani grazie all'incontro con lo stesso professor Riva: Pasquale Cucco, docente universitario presso l'Università di Salerno, Cecilia Ferrari insegnante delle scuole medie e superiori nella città di Parigi e Caterina Squillaro insegnante elementare. A seguire Mariachiara Riva, figlia di Giovanni Riva, darà una testimonianza sull'educazione paterna, mentre Anja Semeraro racconterà il suo incontro con il movimento di Compagnia dell'Opera di Nazaret, esperienza fondata su Gesù Cristo quale realizzazione piena dell'essere umano, sorto attorno alla figura dello stesso Giovanni Riva. L'intervento principale sarà quello di Gian Guido Folloni, già direttore del quotidiano Avvenire e già ministro della Repubblica italiana che racconterà del suo incontro in gioventù con il professor Riva. Le conclusioni saranno a cura del vescovo di Albano, Vincenzo Viva.

Nicola Riva



L'INCONTRO

Giovedì ad Ariccia una nuova mattina di ritiro spirituale per i sacerdoti

Si terrà giovedì prossimo, dalle 9 presso la Casa Divin Maestro di Ariccia (in foto), una mattinata di ritiro spirituale per il vescovo Vincenzo Viva, i sacerdoti e i diaconi permanenti della Chiesa di Albano. L'appuntamento, sul tema «I Salmi, preghiera di Israele e della chiesa», è inserito nel calendario della formazione permanente del clero e sarà guidato - come i precedenti - da padre Enzo Tacca, responsabile della scuola di preghiera per laici Bet Midrash di Roma, che condurrà anche l'incontro col presbitero del prossimo 7 giugno, nella Giornata mondiale di santificazione sacerdotale, ultimo appuntamento di formazione per il clero nel corrente anno pastorale.



Suor Tosca Ferrante

Parole augurali e di saluto sono giunte anche dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva che poi - venerdì scorso - ha celebrato la Messa con le religiose dell'istituto. «Desidero rivolgere un saluto e un augurio - ha detto monsignor Viva - alla nuova Superiora generale delle suore Apostoline, suor Tosca Ferrante, affinché sappia guidare la sua comunità attraverso i giorni e le sfide del tempo attuale, sapendo leggere con spirito evangelico i segni tempi per continuare a essere presenti, in comunione con la Chiesa locale, lì dove si trova il popolo di Dio, secondo il carisma indicato dal fondatore, il beato Giacomo Alberione, e con lo slancio apostolico di San Paolo». Allo stesso tempo il vescovo di Albano ha rivolto un saluto e un sentito ringraziamento anche alla superiora uscente, suor Marina Beretti: «Per la sua opera preziosa - ha sottolineato Viva - alla guida delle Apostoline negli ultimi sei anni». Prima dell'avvio dei lavori capitolari, anche papa Francesco aveva fatto pervenire alla comunità il proprio messaggio, incoraggiando le Apostoline: «A individuare percorsi spirituali e pastorali per proseguire, con rinnovato entusiasmo, la missione della Famiglia religiosa, secondo il carisma del fondatore, il beato Giacomo Alberione, alimentando - ha aggiunto il Papa - con l'aiuto della Grazia divina e la preghiera, la coscienza vocazionale del popolo di Dio mediante l'opera quanto mai necessaria del discernimento». Conclusi ufficialmente ieri, il 6° Capitolo generale delle Apostoline era stato aperto domenica 7 aprile, con la celebrazione eucaristica presieduta da don Boguslaw Zeman, vicario della Società san Paolo, nella Sottocrypta della Basilica minore «Regina degli Apostoli», a Roma, dove è collocata la tomba di Suor Tecla Merlo (1894-1964), prima Superiora Generale delle Figlie di San Paolo, proclamata «Venerabile» il 22 gennaio 1991. (G. Sal.)

L'INIZIATIVA

Lo sport oltre le barriere

Una giornata di incontro e sport inclusivo, al di là di limiti e barriere. Si è svolta domenica scorsa, a Ciampino, la terza edizione di «Sport per tutti», una manifestazione di sport multidisciplinare integrato, organizzata da Rete italiana disabili, Fida - Forum italiano diritti autismo, Mondo disabili future e La chiave di volta Odv, con il patrocinio del Comune di Ciampino. Nel corso della mattinata si è svolta una sessione di trekking integrato e inclusivo per tutte le abilità lungo la via Francigena, mentre - dopo i saluti istituzionali degli amministratori presenti - tra cui la sindaco di Ciampino Emanuela Colella e l'assessore regionale ai Politiche sociali, Massimiliano Maselli - la manifestazione è proseguita con esibizioni sportive e di arti marziali. Ospite della giornata è stata la campionessa paralimpica Sara Vargetto.

Per cure sempre più tempestive



Una postazione nella nuova Utm

È stata presentata lunedì scorso, da parte della Asl Roma 6, la nuova Unità trattamento neurovascolare (Utm) allestita nell'Ospedale dei Castelli, ad Ariccia. Si tratta di un reparto di terapia subintensiva, dotato di 5 posti letto, strumentazione tecnologica e diagnostica di alto profilo e ad alta intensità di cura, destinato ad accogliere pazienti affetti da lesioni cerebrovascolari acute, di natura ischemica o emorragica. Il nuovo servizio si inserisce nella rete dell'Emergenza tempo-dipendente della Regione Lazio come unità di I livello, che ha come riferimento la Utm di II livello del Policlinico Tor Vergata. «Il nuovo reparto - dichiarano il Commissario straordinario della Asl Roma 6, Francesco Marchitelli e il Direttore sanitario della stessa azienda, Vincenzo Carlo La Regina - rappresenta un servizio fonda-

mentale in cui ogni giorno si compiono gesti straordinari per salvare vite. La sua apertura è un tributo all'impegno verso il miglioramento della salute pubblica e alla dedizione del personale medico». Nella Utm operano, in un modello di multidisciplinarietà, diversi professionisti tra cui neurologi vascolari ossia con esperienza nella diagnosi e cura delle patologie cerebrovascolari, infermieri dedicati, fisioterapisti, logopedisti, dietisti. «Uno degli obiettivi principali del reparto - dichiara Fabrizio Sallustio, direttore della nuova Utm e responsabile dell'unità ictus dell'Ospedale dei Castelli - è ridurre i tempi di intervento in caso di emergenza neurovascolare. Grazie alla presenza di personale esperto e all'infrastruttura specializzata, i pazienti possono ricevere trattamenti cruciali in modo tempestivo».

Alessandro Paone